

Ospedale, Pizzarotti non si ferma «Pronti a nuove impugnative»

Il legale: «Con noi Unicredit e Bpm, gli altri?». Guerrato: «Fase operativa, si acceleri»

TRENTO «Stiamo valutando ulteriori misure d'impugnativa». L'impresa Pizzarotti, rappresentata dall'avvocato Marco Tarantino, non intende arrendersi nella sfida legale con la concorrente Guerrato e il Not — Nuovo ospedale di Trento — rischia di vedere ancora rimandato l'inizio dei lavori. Del nuovo polo sanitario da edificare sulla spianata in via al Desert a sud del capoluogo se ne parla ormai da dieci anni, trascorsi tutti nelle aule dei tribunali. La parmigiana Pizzarotti e la rodigina Guerrato sono le partecipanti al bando del 2018 e da allora sono impegnate in una battaglia legale il cui più recente capitolo è stata la pronuncia del Consiglio di Stato di martedì a favore dell'azienda veneta. Pare però che non sarà l'atto conclusivo della vicenda.

«Le sentenze si rispettano, ma si può non essere d'accordo. Riteniamo che il merito espresso a nostro favore due volte dal Tar di Trento fosse quello corretto e stiamo valutando come procedere» afferma l'avvocato Tarantino. Il legale ha poi dichiarato che comunque prima dell'avvio del cantiere ci saranno da chiudere gli aspetti finanziari, chiunque sia il promotore nominato alla fine. «Servirà una leva economica non indiffe-

La vicenda

● Da più di undici anni il nuovo ospedale di Trento è oggetto di contenziosi e gare annullate.

● L'ultima gara ha visto due cordate in competizione: la rodigina Guerrato e la parmense Pizzarotti.

● L'aggiudicazione ha premiato Guerrato, ma Pizzarotti era ricorsa, vincendo al Tar, ma il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza di primo grado.



rente, questo è prima di tutto un progetto di finanza da centinaia di milioni di euro. Dietro l'offerta di Pizzarotti ci sono Unicredit e Bpm, dietro Guerrato bisognerebbe chiederlo a loro» conclude Tarantino.

Gli stessi dubbi si pone Paolo Zanella di Futura, che in un'interrogazione presentata in consiglio provinciale parla

di «segnalazioni in merito all'inadeguatezza del progetto presentato della società affidataria, col dubbio che non risponda al disciplinare di gara, risultando un progetto sottodimensionato e con carenze tecniche e di sostenibilità economica», chiedendo al presidente Maurizio Fugatti e agli assessori competenti di fare chiarezza. Zanella ammo-

In attesa

L'area dove sorgerà il nuovo ospedale a Trento sud (Ansa-Loss)

nisce anche che il decennale ritardo nella costruzione del nuovo ospedale ha fatto invecchiare al punto lo storico Santa Chiara che «ormai obsoleto, ogni anno richiede ingenti somme per lavori di ristrutturazione».

Intanto dalla Guerrato si attende la conclusione definitiva della trafila giudiziaria prima di comunicare alla cittadinanza i dettagli del progetto. Anche al netto delle mosse della concorrente, il calendario segna ancora un'ultima udienza per giugno: quella del ricorso al Tar della stessa Guerrato contro la Provincia, la quale aveva assegnato in via provvisoria l'appalto alla Pizzarotti a seguito della precedente pronuncia dello stesso Tar, poi annullata qualche giorno fa dal Consiglio di Stato. «Secondo noi ci sono i presupposti per procedere a rinuncia a quel giudizio» fa sapere l'avvocato Dario Capotorto di Ltp che assiste l'azienda, «dato che è un ricorso contro atti automaticamente caducati dopo l'ultima sentenza in merito. Insomma a nostro avviso non c'è bisogno di aspettare giugno per iniziare la fase operativa, ma aspettiamo che la Provincia prenda formalmente atto dell'ultima sentenza».

Andrea Prandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA